

PROTOCOLLO D'INTESA

“Salute, comfort e sicurezza”

L'**Azienda USL di Ferrara – Dipartimento di Sanità Pubblica**, codice fiscale/p.iva 01295960387, rappresentato dalla dott.ssa Clelia De Sisti, in qualità di Direttrice del Dipartimento di Sanità Pubblica, domiciliata per la carica in Ferrara, via Bocca canale di Santo Stefano 14 [dirdsp@pec.ausl.fe.it];

il **Comune di Ferrara**, codice fiscale/p.iva 00297110389, rappresentato dal Sindaco ing. Alan Fabbri, domiciliato per la carica in Ferrara, Piazza del Municipio, 2 [comune.ferrara@cert.comune.fe.it];

il **Dipartimento di Architettura** dell'Università degli Studi di Ferrara, codice fiscale 80007370382 p.iva 00434690384, rappresentato dal Direttore, prof. Alessandro Ippoliti, domiciliato per la carica in Ferrara, via della Ghiara 36 [diparchitettura@pec.unife.it];

l'**INAIL – Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro**, Sede di Ferrara, codice fiscale 01165400589, p.iva 00968951004, rappresentato dal Dott. Efisio Alfio Pisanu, in qualità di Dirigente della Direzione Territoriale di Ravenna-Ferrara, domiciliato per la carica in via Don Puglisi 5 [ferrara@postacert.inail.it];

l'**INPS– Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, Direzione Provinciale di Ferrara**, codice fiscale 80078750587, p.iva 02121151001, rappresentato dalla

	Dott.ssa Annalisa D'Angelo, in qualità di Direttrice della Direzione Provinciale di	
	Ferrara, domiciliata per la carica in viale Cavour 164	
	[direzione.provinciale.ferrara@postacert.inps.gov.it];	
	l'ITL – Ispettorato Territoriale del Lavoro Ravenna-Ferrara , Sede di Ferrara,	
	codice fiscale/p.iva 97900660586, rappresentato dal dott. Fabio Vernaglione,	
	in qualità di Direttore, domiciliato per la carica in via Garibaldi 147/151	
	[itl.ravenna-ferrara@pec.ispettorato.gov.it];	
	la Provincia di Ferrara , codice fiscale/p.iva 00334500386, rappresentata dal	
	Presidente dott. Gianni Michele Padovani, domiciliato per la carica in Ferrara,	
	Largo Castello [provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it]	
	PREMESSO CHE	
	- A far data dal 14.02.2012, con Accordo poi ampliato in data 12.02.2013 e	
	rinnovato alla scadenza naturale in data 20.05.2015, 06.06.2018 e	
	31.05.2021, la Provincia, il Comune, l'Azienda USL, la sede INAIL, la sede	
	ITL e il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara e,	
	dal 2020, anche l'INPS di Ferrara, condividono un Protocollo di Intesa	
	finalizzato allo svolgimento di attività congiunte di ricerca, formazione e	
	divulgazione nell'ambito della salute, del comfort e della sicurezza;	
	- le iniziative comuni sono sempre state numerose e indirizzate a precisi	
	ambiti, in continuo ampliarsi al variare delle esigenze dei singoli Enti e,	
	soprattutto, tenendo conto della situazione sociale, ambientale e	
	legislativa che coinvolge tutta la cittadinanza e svolge iniziative congiunte	
	2	

con gli altri Tavoli di lavoro locali dedicati a temi analoghi.

Si intende consolidare ed ampliare gli ambiti di studio e di intervento già da tempo condivisi, attraverso:

a) coordinamento e condivisione degli approcci utilizzati dai diversi Enti nel valutare e dare seguito agli obblighi di prevenzione e protezione della salute e sicurezza sul lavoro e dalle criticità riscontrate nell'esercizio delle proprie funzioni, anche attraverso riunioni periodiche dei rappresentanti dei soggetti sottoscrittori;

b) progetto e sviluppo di attività formative ed informative comuni, oltre allo scambio di buone pratiche, allo scopo di favorire:

- l'affinamento delle metodiche applicate dai singoli Servizi Prevenzione e Protezione;
- la massima diffusione delle conoscenze in materia di prevenzione, salute, benessere e sicurezza all'interno degli Enti, oltre a iniziative di divulgazione aperte ai cittadini o ad altri tecnici sul territorio;
- la verifica degli standard utilizzati nella promozione delle iniziative che coinvolgono i lavoratori degli Enti e la cittadinanza, cercando di migliorare la sinergia tra i partner e di favorire la massima efficienza nei processi, soprattutto ove orientati alla divulgazione di servizi e buone prassi al cittadino, anche attraverso il confronto fra tecnici e organi ispettivi esterni al gruppo di lavoro (Vigili del Fuoco, Prefettura, ecc.);
- lo scambio di conoscenze tra operatori di Enti diversi che partecipano ad attività comuni;

	c) definizione di obiettivi periodici da raggiungere, studiando temi di	
	comune interesse, allo scopo di migliorare l'integrazione fra attività di ricerca,	
	formazione, conoscenza e l'efficace applicazione delle norme, favorendo poi la	
	ricaduta dei risultati verso il lavoratore e il cittadino;	
	d) sviluppo di progetti e ricerche anche tra i singoli sottoscrittori	
	dell'Accordo, utilizzando le conoscenze già disponibili presso altri Enti, per	
	raggiungere i propri target di miglioramento interni;	
	e) collaborazione con altri Enti, organismi e associazioni sul territorio,	
	favorendo l'interdisciplinarietà delle ricerche e la valorizzazione delle	
	competenze presenti negli Enti pubblici;	
	f) individuazione di programmi da sviluppare insieme, favorendo la raccolta	
	di nuovi spunti e competenze dall'esterno della nostra Provincia e la massima	
	divulgazione dei risultati raggiunti.	
	- I sottoscrittori dell'Accordo ritengono infine prioritario sostenere una	
	sempre maggiore sinergia fra le altre Istituzioni sul territorio, anche	
	offrendo le proprie conoscenze in materia di prevenzione, salute e	
	sicurezza, anche a supporto degli altri Comuni nel territorio provinciale,	
	secondo le esigenze dei propri lavoratori e dei cittadini.	
	SI CONVIENE E SOTTOSCRIVE QUANTO SEGUE	
	Art. 1 Premesse	
	Le premesse formano parte integrante del presente protocollo d'intesa.	
	Art. 2 Oggetto del protocollo	
	I propositi indicati in premessa saranno perseguiti da ciascun firmatario, nei	
	limiti delle proprie competenze, mediante l'organizzazione congiunta di	
	4	

	programmi formativi, lo sviluppo di progetti pilota o di casi studio, l'attività di	
	ricerca, oltre che mediante la predisposizione di collaborazioni dirette, fra il	
	personale delle diverse strutture operative, partecipando anche a gruppi di	
	lavoro anche più ampi, eventualmente coinvolgendo altri Enti o imprese.	
	La Provincia, il Comune, l'Azienda USL, il Dipartimento di Architettura anche	
	attraverso i propri Centri di ricerca, l'INAIL - Sede di Ferrara, l'INPS - Direzione	
	Provinciale di Ferrara e l'ITL Ravenna-Ferrara - Sede di Ferrara, individueranno	
	periodicamente le tematiche di comune interesse per sviluppare convenzioni	
	e progetti specifici, finalizzati al conseguimento di obiettivi di reciproco	
	interesse e nell'ambito delle proprie competenze.	
	In riferimento alla partecipazione di INAIL- Sede di Ferrara, seguendo le Linee	
	di indirizzo operative per la prevenzione redatte a livello nazionale (Piano	
	triennale INAIL per la Prevenzione 2022-2024 approvato con Delibera del	
	Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (CIV) n.15 del 28 dicembre 2022 e ssmmii),	
	essa non comprenderà lo sviluppo di attività e progetti di ricerca, in quanto gli	
	stessi rientrano nella competenza centrale. Inoltre, per ciò che attiene i	
	progetti formativi, INAIL valuterà – rispetto alle specifiche iniziative che si	
	intenderanno attivare ai sensi del presente Protocollo – la compatibilità con le	
	indicazioni centrali impartite in materia di formazione (anch'esse Piano	
	triennale INAIL per la Prevenzione 2022-2024 e ssmmii). Infine sarà cura delle	
	Parti evitare che iniziative formative congiunte si sovrappongano a percorsi	
	avviati anche in attuazione ad appositi bandi INAIL, mirati al rafforzamento	
	della cultura della prevenzione e sicurezza nei vari ambiti socio-economici.	
	Con riferimento alla partecipazione di ITL e INAIL sede di Ferrara, non	
	comprenderà lo sviluppo di attività e progetti di ricerca, in quanto gli stessi	

	rientrano nella competenza centrale, e si avrà cura di fare preventivamente	
	richiesta di autorizzazione nazionale o alla competente DIL Nord e INAIL	
	regionale, per quanto concerne l'utilizzo del logo in occasione di attività	
	promozionali, convegnistiche o seminari.	
	Gli ambiti di collaborazione previsti nel Protocollo saranno regolati attraverso	
	la stipula di specifici Accordi attuativi, salvo il caso in cui le attività da	
	realizzare comportino esclusivamente apporti di natura professionale delle	
	parti, che troveranno apposita evidenza nell'ambito di specifici report, a cura	
	del Tavolo tecnico di cui all'art.3.	
	Verrà altresì favorito l'accesso dei Comuni della Provincia quali soggetti attivi,	
	coinvolgendo nello scambio di buone pratiche anche i loro tecnici e lavoratori,	
	secondo le modalità individuate nell'ambito dei singoli progetti che potranno	
	discendere da questo Accordo.	
	Art. 3 Tavolo tecnico di coordinamento	
	I Responsabili per l'attuazione del presente Protocollo e di ogni specifico	
	progetto di interesse comune, sono individuati:	
	- per l'Azienda USL di Ferrara: la dott.ssa Antonia Maria Guglielmin	
	(antonia.guglielmin@ausl.fe.it);	
	- per il Comune di Ferrara: l'arch. Francesca Barbuto	
	(f.barbuto@comune.fe.it);	
	- per l'INAIL di Ferrara: il dott. Davide Lumia (d.lumia@inail.it);	
	- per l'INPS di Ferrara: l'arch. Franca Caberletti (franca.caberletti@inps.it);	
	- per l'ITL Ravenna-Ferrara: la dott.ssa Sabrina Cherubini	
	(sabrina.cherubini@ispettorato.gov.it).	
	- per la Provincia di Ferrara: l'ing. Gabriella Ferroni	

(gabriella.ferroni@provincia.fe.it);

- per il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara:

l'arch. Maddalena Coccagna (cnm@unife.it);

L'eventuale sostituzione dei Responsabili dovrà essere comunicata con un ragionevole preavviso e per iscritto alle altre Parti.

Art. 4 Durata

Il presente accordo si intende quale rinnovo ed aggiornamento del Protocollo esistente ed avrà ugualmente durata triennale, a far data dalla sottoscrizione di tutte le Parti. Il Protocollo si intende rinnovabile alla sua naturale scadenza, per un uguale periodo di tempo, mediante scambio di lettera per corrispondenza o posta elettronica certificata.

Art.5 Recesso

Ognuna delle Parti può recedere dal presente Accordo mediante preavviso di n. 3 (tre) mesi, da notificare con lettera raccomandata con avviso di ricevimento oppure PEC ai sottoscrittori e, per conoscenza, a tutti i referenti di cui all'art. 3.

Art. 6 Proprietà, utilizzazione e pubblicazione dei risultati

Tutti i risultati ottenuti a seguito delle attività oggetto del presente protocollo saranno condivisi tra le Parti, facendo riserva di concordare ogni diritto di eventuale sfruttamento degli stessi e saranno regolamentati, qualora ne emerga la necessità, nell'ambito degli specifici Accordi attuativi delle singole iniziative.

Tutti i soggetti firmatari potranno utilizzare e divulgare tali risultati in qualsiasi forma, in tutto od in parte e sempre facendo presente il ruolo specifico di ognuno, ciò fatti salvi successivi accordi specifici, basati su progetti o

convenzioni.

Art. 7 Trattamento dei dati personali

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i “dati personali” forniti, anche verbalmente, vengano trattati esclusivamente per le finalità del protocollo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati informi anonimi, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate. Le parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dall’art. 13 del D.Lgs.196 del 30 giugno 2003.

Art. 8 Tutela della sicurezza

In ottemperanza alla normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. “Testo Unico in materia di Salute e Sicurezza delle Lavoratrici e dei Lavoratori), tutte le Parti si impegnano a cooperare all’attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i propri lavoratori, informandosi al fine di ridurre al minimo i rischi per i soggetti coinvolti nell’esecuzione dell’attività complessiva.

Ogni attività a fronte della quale possa essere ipotizzabile il concretizzarsi di situazioni di rischio, dovrà essere oggetto di formale, specifica e congiunta valutazione da parte delle rispettive figure professionali a ciò deputate (Medici

Competenti, Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione, ecc.).

Per quanto non specificamente disciplinato nel presente articolo in materia di tutela della salute e prevenzione degli infortuni, si applica il D.Lgs. 81/2008 s.m.i.

Art. 9 Oneri economici

Il presente protocollo, non comporta alcun onere economico a carico delle parti. Il presente atto è sottoscritto in via telematica, con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della legge n. 241/1990 e sarà registrato in caso d'uso e tassa fissa ai sensi degli articoli 5 e 39 del D.P.R. n.131 del 26/04/1986.

Autorizzazione assolvimento dell'imposta di bollo virtuale rilasciata dalla Agenzia delle Entrate numero 7035/2016 del 17/02/2016 con decorrenza dal giorno 01/01/2016 (Unife).

Art. 10 Controversie

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione ed esecuzione della presente Protocollo di Intesa. Qualora non fosse possibile pervenire ad una composizione amichevole, sarà competente il Tribunale di Ferrara.

Firmato digitalmente:

- per l'AUSL di Ferrara Dipartimento di Sanità Pubblica, la Direttrice dott.ssa Clelia De Sisti
- per il Comune di Ferrara, il Sindaco ing. Alan Fabbri
- per l'INAIL di Ferrara, il Dirigente della Direzione Territoriale Ravenna-Ferrara dott. Efisio Alfio Pisanu

